le 8 juin 1937 1 2°

Mon cher Sneevliet, je profite du dé-
part du cam. Trustel pour t'adresser
quelques mots.

Dépuis ton dernier voyage, la situation
s'est modifiée considérablement. La
contre-révolution a fait des progrès sen-
sibles, mais il n'y a pas lieu de perdre
tout espoir. Les événements de mai ont
démontré que le prolétariat reste toujours
combatif et n'est pas prêt à se laisser
faire impunément. Des moments durs
et difficiles nous attendent — bien
entendu — mais ce serait du défaitisme
pur croire que tout est déjà perdu.
L'avenir immédiat nous réserve encore
des grandes surprises. Quant au Parti,
il tient bien. Les journées de mai ont
été une épreuve qu'il a résisté très
bien. Non seulement nous conservons
nos positions, malgré la campagne
acharnée que l'on mène contre nous,
mais elles sont encore plus solides.

La réaction contre le stalinisme s'accentue de jour en jour. J'ai la conviction qu'ici ils vont se casser les dents. 5 21 3

La grande tragédie de notre révolution ce sont les anarchistes. La masse est épatante : combative, héroïque, mais la direction hésite continuellement et glisse de concession en concession. Attirer ces masses à nos positions est la tâche centrale du jour.

Le congrès du Parti aura lieu le 19 juin, et un mois après va s'ouvrir la conférence internationale. J'espère bien t'y voir.

La revue Juillet, appelée à jouer un grand rôle pour le regroupement des forces révolutionnaires, est sous presse. J'espère qu'elle sera accueillie avec satisfaction par tous les révolutionnaires.

As-tu lu l'article de Trotsky ? C'est révoltant. Le vieux s'avère chaque jour plus incapable de comprendre quoi que ce soit à la révolution espagnole. D'ailleurs il utilise les mêmes

procédés déloyaux de déformation vis-à-
vis aux Italiens. C'est du stali-
nisme au retour.

Quintel te renseignera en détail
sur la situation. C'est un excellent
camarade, dont nous regrettons le
départ.

Excuse-moi la brièveté, mais
suis accablé de besogne. D'ailleurs,
nous nous reverrons bientôt à Bar-
celone.

Cordialement,

André



Тов. Антонио Грамши (умер в 1937)
Вождь итальянск. компарти
Был в Москве на IV конгрес К.И.

[illegible]

Non si accettan
pacchi con generi
alimentari.



32

5 dicembre 1932

Carissima Tania,

ho ricevuto la tua cartolina del 30 novembre e la lettera del 2. Mi dispiace molto che tu sia stata ammalata e che ancora non ti sia rimessa. Ma perchè non me ne hai accennato? Mi duole pensare che, non sapendo del tuo male, possa aver contribuito (come certamente è avvenuto) a renderti più nervosa e preoccupata, ad aggravare quindi il male stesso. Penso che mi affermi la verità dicendo che stai già meglio; perciò ti scrivo certe cose. In ogni modo devi proprio convincerti che nascondermi certi fatti è peggio che annunziarli subito; nascono delle complicazioni che aumentano il dispiacere e lasciano una traccia permanente di dubbio angoscioso che altre cose siano ancora ignote e nuovi dispiaceri incombano sulla testa. – Cara Tania, ti prego con tutto il cuore di non voler discutere, analizzare, cercare di confutare la mia lettera del 14 novembre. Mi sembrerebbe di essere vivisezionato come una cavia. Capisco benissimo che tu potresti rispondere ad ogni punto di essa „come quattro e quattro fa otto". Ma ti prego di credere che anch'io so le quattro operazioni e la tavola pitagorica. Non si tratta quindi della maggiore o minore facilità a trovare delle controargomentazioni ai miei argomenti. Non si tratta neppure di ciò che io abbia bisogno

di espressioni affettuose, di essere consolato, di essere accarezzato ecc. Queste cose sono belle e buone, ma nel caso specifico sono fuori luogo e apparirebbero (devo dirlo francamente) convenzionali come un complimento d'obbligo. Ti prego perciò di non entrare in discussione. Una cosa sola devi rispondermi: sei disposta a renderti tu interprete presso Giulia di ciò che ti ho scritto o lo ritieni impossibile? Un sì o un no, ecco ciò che desidero. Ogni contorno di discussione mi dispiacerebbe immensamente. Si tratta di un'operazione chirurgica, in un certo senso di una decapitazione; è giustificata solo se eseguita con un taglio netto, deciso; altrimenti diventerebbe un supplizio cinese. Avrei desiderato che tu mi avessi risposto subito; non l'hai potuto fare. Pazienza. Ora però non devi girare il coltello nella piaga. — Permetti che ti dica francamente una verità dolorosa. Spesso chi vuole consolare, essere affettuoso ecc. è in realtà il più feroce dei tormentatori. Anche nell'„affetto" bisogna essere sopratutto „intelligenti". Tra breve saremo nel 1933; una nuova fase della mia vita carceraria è già incominciata. Ebbene, bisogna che ti parli proprio francamente. Poichè io non metto neanche in dubbio il tuo affetto per me (è questa una premessa sempre presente al mio spirito, anche quando non vi accenno e mi pare sia inutile accennarlo, come sarebbe ricordare sempre che la mamma o Giulia mi vogliono bene) e ormai penso che la mia lettera del 14 novembre rimarrà per ora senza conseguenze decisive, ti voglio dire che proprio il tuo atteggiamento deve mutare in alcuni punti. Credi che non voglio fare recriminazioni (che sarebbero stolte), ma ti voglio far ricordare un episodio di qualche anno fa che forse hai dimenticato e al quale mi pare allora non hai riflettuto abbastanza per trarne norma di condotta.

Ricordi che nel 1928, quando ero nel giudiziario di Milano, ricevetti una lettera di un „amico" che era all'estero. Ricordi che ti parlai di questa lettera molto „strana" e ti riferii che il giudice istruttore, dopo avermela consegnata, aggiunse testualmente: „Onorevole Gramsci, lei ha degli amici che certamente desiderano che lei rimanga un pezzo in galera". Tu stessa mi riferisti un altro giudizio dato su questa stessa lettera, giudizio che culminava nell'aggettivo „criminale". Ebbene, questa lettera era estremamente „affettuosa" verso di me, pareva scritta per la sollecitudine impaziente di „consolarmi", di incoraggiarmi ecc. Eppure sia il giudizio del giudice istruttore che l'altro da te riferito, oggettivamente erano esatti. Dunque si può commettere un atto criminale volendo far del bene, dunque qualcheduno volendoti far del bene può invece aver ribadito le tue catene? Pare di sì, a giudizio del giudice istruttore del tribunale Militare territoriale di Milano, giudizio che, come ti consta, ha coinciso con quello di un altro che era agli antipodi. E giustamente, perchè, leggendomi alcuni brani della lettera, il giudice mi fece osservare che essa poteva essere (a parte il resto) anche immediatamente catastrofica per me e tale non era solo perchè non si voleva inferire, perchè si preferiva lasciar correre. Si trattò di un atto scellerato o di una leggerezza irresponsabile? È difficile dirlo. Può darsi l'uno e l'altro caso insieme; può darsi che chi scrisse fosse solo irresponsabilmente stupido e qualche altro, meno stupido, lo abbia indotto a scrivere. Ma è inutile rompersi il capo su tali questioni. Rimane il fatto obbiettivo che ha il suo significato. — Cara Tania, ti ho già detto che è incominciata una terza fase della mia vita di carcerato. La prima

fase è andato dal mio arresto all'arrivo di quella lettera famigerata; fino a quel momento esistevano delle probabilità (certo, solo delle probabilità, ma cosa si può domandare di più?) a una svolta della vita diversa da quella che invece poi si verificò; quelle probabilità furono distrutte e poteva ancora capitar di peggio. La seconda fase va da quel momento ai primi del novembre scorso. Esistevano ancora delle possibilità (non più probabilità, solo possibilità; ma anche le possibilità non sono preziose e non bisogna cercare di ghermirle?) e anche esse furono perdute, ti assicuro, non per colpa mia, ma perché non si volle dare ascolto a ciò che io avevo indicato a tempo opportuno. Questo lo devo a Carlo e alla sua scempiaggine fatua (non mi riferisco al telegramma, che è una sciocchezza secondaria). Ma tu perché non sei venuta a Bari nel 1932, come avevi promesso dai primi di gennaio? Se non avessi promesso e io non avessi contato sulla promessa, ti avrei scritto di venire. Ti ho detto che non voglio recriminare. Voglio solo che il passato serva almeno di ammaestramento per questo terzo periodo, perché non si ripetano gli errori, le manchevolezze del passato. Questa terza fase che incomincia è la più dura e la più difficile da superare. Perciò, ti prego, non fare nulla senza il mio consenso, non ascoltare nessun consiglio che mi riguardi, fa solamente e „letteralmente" ciò che io ti potrò indicare. Questa convinzione ti ho voluto esprimere con questa mia lunga tiritera: che non bastano le intenzioni buone e affettuose, ma che occorre molto altro prima di prendere una decisione che non riguardi solo se stessi: occorre prima di tutto il consenso esplicito dell'interessato su cui ricadranno le conseguenze disastrose che non sempre si sa prevedere. Ti abbraccio

Antonio



Amsterdam, 29 janvier 1937

30

Cher camarade Victor,

Premièrement l'adresse laquelle tu as demandé. C'est :

Alice Nahuys
chez Querido
Keizersgracht 333
Amsterdam.

Deuxièmement: Ton article "Assez de sang" était trop tard pour notre journal de cette semaine. Mais il était tellement bon et impressif que nous avons destiné la traduction pour un petit pamflet du parti, lequel sera vendu en quelques jours. Au même temps une copie de cette traduction est envoyée au organisations ouvrèères et politiques d'Amsterdam, auquelles nous avons proposé une grande meeting contre le procès. Naturellement les Staliniens étaient exclues de cette possibilité. Le lâche Wynkoop a utilisé deux meetings de son parti, organisées pour le mémoire de Lénin pour se solidariser totalement avec Stalin et pour exiger la mort des 17 accusés même avant le bandit Vichinski est venu avec sa réquisitoire.

Troisièmement je t'écris à ce moment dans des conditions très tristes pour moi. Mardi passé à sept heures du soir le seul fils qui m'est resté, quittait la maison de sa mère à Amsterdam et il n'est pas retourné jusqu'à ce moment. Tu comprends bien la situation. Il a 25 ans; les derniers cinq ans il a vécu avec sa mère en souffrant chaque jour de nouveau la perte de l'autre, qui nous quittait le 4 mars 1932. Nous avons hélas la grande crainte d'un malheur terrible. Je n'ose pas voir dans le futur prochain. Peut-être tu me verras un des prochains jours. J'ai besoin de quelques amis pour trouver de la force et je n'en ai pas beaucoup qui peuvent faire ça.

Avec mes salutations

Mon travail est interrompé. Il me semble à peu près un crime de continuer la vie normale.

Amsterdam, 4 Fevrier 1937

29

Victor Serge
Rue Joseph Bens, 134
Uccle
Bruxelles.

Cher camarade Serge,

Hier Beb Spanjer me disait que tu n'avait pas encore reçu l'adresse exacte de Querido. Probablement nos lettres se croisaient. En tout cas je répète encore une fois l'adresse, demandée par toi:

Alice Nahuys
chez Querido
Keizersgracht 333
Amsterdam.

Naville m'écrit de Paris qu'on expecte la première brochure du vieux en quelques jours. Est-ce-que tu as écrit déjà au vieux? Est-mce-que tu pourrais me donner son adresse personnelle? Je l'ai besoin. Au même temps tu pourrais me donner une information demandée par un camarade de la Haye sur le peintre mexicain Diego Rivera et son oeuvre? Est-ce-que tu as écrit encore des articles pour la presse française? Donne moi les copies. Tes articles ont une grande valeur pour notre travail ici. Ils possèdent cette qualité humaine laquelle on cherche en vain chez les politiciens purs.

J'insiste à une réponse immédiate. Je pense encore sur la possibilité de te visiter. Même une conversation de quelques heures pourrait avoir une grande signification personnelle pour moi. Est-ce-que tu as reçu ma lettre du 29.janvier dans laquelle je te communicais la disparition de mon fils de 25 ans? Jusqu'auhourd'hui aucune nouvelle! C'est bien desespérant.

Avec mes salutations

GRAND HOTEL VÉNITIEN

TOUT DERNIER CONFORT

HOTEL-RESTAURANT
DE PREMIER ORDRE

GRANDES SALLES
POUR NOCES ET BANQUETS

TÉLÉPHONES { ADMINISTRATION : 108.10
PUBLIC : 108.30 — 108.39

REGISTRE DU COMMERCE DE LIÉGE : 20492



Liége, le ______ 19__
PLACE DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

Brief Serge
buitenland

5.2.37

Mon cher Sneevliet,

J'avais hier reçu ta douloureuse lettre de l'autre jour. J'étais moi-même plongé dans les sales ténèbres du procès de Moscou — et, ma femme malade en pleine crise. Et je n'ai rien trouvé à te répondre, mon pauvre ami. Devant ces choses-là nous sommes tous impuissants, il n'y a plus de mots utiles, il ne reste rien, rien que le courage de celui qui a l'habitude de vivre, c'est-à-dire de souffrir. Ce vieux courage-là, tu le possèdes. J'espère encore que de meilleures nouvelles m'arriveront de toi. Ton garçon aura fait une fugue, il peut revenir. Je ne sais que penser, mais tant qu'une incertitude restera, je m'y cramponnerai pour toi.

Je continuerai à t'envoyer des copies des principaux articles que j'écris. De plus en plus, je pense que par ces temps noirs il faut [illegible] réveiller l'homme, faire appel à ses sentiments. C'est pourquoi je n'aime pas la théorie et la polémique sèches. — Quels temps noirs ! Nous assistons à la fin du bolchévisme, c'est l'évidence, — et quelle fin atroce !

Je rentrerai de Liège à Brux. demain et t'enverrai aussitôt l'adresse de Diego Rivera. — C'est un des plus grands artistes contemporains. Peintre. Auteur de fresques décoratives dans quantité d'édifices publics du Mexique, il y a retracé toute l'histoire du mouvement ~~ouvrier~~ international et de la révolution mexicaine. On y voit, côte à côte, Marx, Engels, Lénine, Trotski — et Juarez, Madero, Zapata, Obregon. Ses expositions, en Russie, ont eu un immense succès — et mérité. Dans son style, il s'inspire visiblement de la tradition indienne. Il est d'une extraordinaire puissance, surtout

comme créateurs des masses. Fondateurs du mouvement communiste au Mexique, opposant depuis longtemps.

En Espagne, la campagne de calomnies continue. Un journal stalinien a publié un dessin représentant Nin porté par Franco qui s'en sert comme d'un jouet ; et ce journal écrit que Nin a toujours touché de l'argent allemand — de Hitler. Voilà.

A Paris, Sadoul a publié contre moi, dans l'*Huma* un article de basses injures. Nous avons été de grands amis, voilà pourquoi on l'a obligé à faire ça.

Tu verras ces jours-ci mon fils. — Je te serre la main de tout cœur

V. S.

Amsterdam, 25 Februari 1937

Budenbach 95

Cher camarade Serge,

Nous avons publié ton article sur Ordjonikidze dans le journal du parti de cette semaine. Quelques pages de ton livre "Destin d'une révolution" sont traduites pour notre revue mensuelle. Je te remercie beaucoup pour l'envoie du livre et j'espère que tu aies quelques résultats avec tes efforts d'arranger une traduction hollandaise. Est-ce-que la négociation avec Querido se développe dans unx sens favorable? Dans le cas il refuse je veux correspondre avec les éditeurs Byleveld à Utrecht et van Lochem et Slaterus à Arnhem. Il me semble que ces deux maisons sont intéressées dans la publication. Le livre a une grande valeur comme source d'information sur la Russie actuelle. Dans nos réunions où je parle sur les procès de Moscou, le contenu de ton livre me rend de grands services.

La Librairie du Travail à Paris me n'envoyait pas encore la brochure d'Yvon. Dans une lettre du jeune Sédoff il y a quelques remarques sur cette brochure, et au même temps sur la brochure de Masloff-Ruth Fischer. Au même temps le dernier numéro d'Unser Wort contient une attaque amère sur Masloff, qui est accusé de contribuer des articles pour quelques journaux à Paris dont "Tageszeitung" serait subsidiée par Münzenberg. Je ne peux pas juger la valeur des accusations, mais j'ai encore une fois la crainte que les jeunes gens du centre s'amusent avec la satisfaction de leur petite passion, laquelle se diregeait déjà longtemps vers une rupture définitive avec Masloff.

Notre jeune camarade van Driesten à Barcelone me donne ses impressions dans un rapport pour le comité central et dans une petite lettre avec des perspectives assez sombres. Il parle d'une situation dangereuse pour le P.O.U.M. Est-ce-que tu as appris quelque chose des opinions du vieux sur l'attitude du centre dans l'affaire espagnole? Je reçois "Socialist Appeal" de l'Amérique, dans lequel Shachtman et ses amis de l'ancien Workersparty développent leurs opinions sur l'Espagne et le P.O.U.M. Parce que probablement Shachtman a des relations immédiates avec le vieux je dois accepter la point de vue que Shachtman, qui se prononce pour un parti vraiment révolutionnair en Espagne, s'exprime conformément les idées du vieux. Combien de temps faut-il attendre encore pour recevoir des informations sur ce problème de la plus grande importance?

Nous avons l'intention de traduire l'article de Georges Pioch sur ton cas. Pourrait-tu me donner quelques particularités sur l'auteur? Quel est le journal et le date du journal dans le quel l'article était publié? J'ai besoin de ces informations en trois jours (lundi prochain). C'était bien fait de ta part d'écrire sur l'activité terroriste de Stalin-Ordjonikidze. Naturellement les staliniens hollandais n'ont pas hésité de publier l'article de Sadoul dans la "Tribune". Tu vois que la publication de ton travail pour Crapouillot continue dans notre journal du parti. La semaine prochaine le chapitre "N.E.P. et l'Opposition" sera traduit. Il ya une question pour moi est-ce-que tu n'approches pas trop la ligne générale en montrant que la première période l'économie soviétique n'était qu'une suite de l'économie de la guerre mondiale (communisme de guerre)? Est-ce-que les forces révolutionnaires des Soviets n'ont pas voulu cettes formes d'économie pour réaliser leurs désirs socialistes? Je me rappelle le "Witz" des vieux bolchéviques lequel m'était raconté par Joffe à Pékin. Tu connais ça probablement. Lenin parlant avec Trotzki dit: Ljef esli nelzja idiom nazad. Dans cette phrase construite sur le nom Lenin le N.E.P. était une acte laquelle était d'un caractère réactionnair en comparaison avec l'économie socialiste de la première période. Si je me rappelle bien c'était le droitier Boukharine qui a contribué beaucoup à la construction de l'idée "socialisme de guerre" lequel devait être corrigé par le N.E.P. dans la période de consolidation. Ce point me semble assez important, comme il me semble nécessaire de discuter entre les "Trotzkistes": est-ce-que la fin de toute sagesse marxiste de maintenir la nécessité de la défence de l'U.R.S.S. et de maintenir la point de vue que l'U.R.S.S. serait une société sur des bases socialistes?

96

On pourrait continuer avec les indications de quelques problèmes existant et dont l'influence se montre dans chaque effort d'unifier les éléments révolutionnaires au dehors la deuxième et la troisième. Il faut prévenir la règne du dogme. Il faut de souplesse dans les formules. Dans ce temps d'une grande desorientation du mouvement ouvrier un peu d'opportunisme revolutionnaire me semble utile. On avait trop de cet oportunisme dans le deuxième congrès du Komintern, et spécialement dans la brochure de Lenin sur les maladies enfantiles.

Est-ce-que tu as des relations avec le groupe de Ferrat? Il m'envoie régulièrement ses publications, et en lisant j'ai reçu l'impression que ce groupe a de grandes difficultés avec le procès de rupture avec le Stalinisme. On ne voit pas un développement sûr. Ces gens là hésitent et ils répètent la faute de Doriot sur un autre plan en perdant du temps pour le développement révolutionnair d'un parti indépendant. Cette hésitation était funeste pour Doriot lui-Même. Si tu as des possibilités pour influencer ces gens ne néglige pas cette chance.

Pas de nouvelles jusqu'ici sur mon fils. C'est maintenant la cinquième semaine en nous ne savons plus dans quelle direction nous pourrions trouver la solution de ce drame.

Avec mes salutations fraternelles,

[illegible] 26 II 37 136 135

Mon cher ami,

Je n'ai pas de nouvelles de _Querido_, bien que j'aie envoyé le livre en épreuves puis sous sa forme achevée.

Quant à moi, je ne verrais aucun inconvénient à ce que Maslov profite d'une feuille financée par une canaille stalinienne pour y dire ce qu'il pense et ce qu'il sait. Comme toi, je crois que le sectarisme le plus idiot continue à faire des ravages. Ce n'est pas fini.

J'ai vu récemment Gorkin et je verrai ce soir un copain qui rentre de Bcn. La situation est difficile, mais le POUM serait en pleine croissance et tient très bien. Perspectives obscures. Les possibilités d'une victoire ouvrière restent les plus fondées. G. craignait un putsch anarchiste en réponse aux provoc. staliniennes. Malaga a été perdue par trahison. Il y avait peut-être (et il y a p.-être encore) l'arrière-pensée de provoquer une situation très critique pour imposer l'état de siège à l'arrière. L'attitude de l'URSS est obscure et perfide. Les armes n'arrivent pas à la Catalogne, même payées il y a longtemps.

J'attends des journaux mexicains qui m'informeront sur tes idées quant à l'Esp. Il y a eu _d'excellentes_ déclarations pour le grand public. Shachtman s'en tient au point de vue sectaire comme le Bulletin pour la IVe qui a encore publié des thèses lesquelles ne servent à _rien_.

G. Pioch est un socialiste-pacifiste anarchisant, militant depuis une trentaine d'années. Poète et journaliste. Internationaliste-pacifiste pendant la guerre. Honnête homme.

Sur le communisme de guerre, je suis de ton avis et je l'ai écrit dans l'_An I_, p. 438-41. Si vous faites une brochure de _De Lénine à Staline_ on peut y mettre en note là-dessus un passage de ce livre.

Ferrat m'a fait une bonne impression. Ses amis aussi. Le terrible c'est qu'ils ne peuvent aller nulle part dans l'état de sectarisme et de division du mouvement. 4 ou 5 groupes s'entre-dévorent et se concurrencent en France, qui tous ensemble ne feraient pas encore un vrai parti; et des questions de personnalité jointes à des questions théoriques secondaires empêchent entre eux tout rapprochement. C'est irrespirable.

Je crois que nous devons nous maintenir sur la position défense de l'URSS mais 1° sans identifier l'URSS avec le régime stalinien, — 2° sans en conclure à l'union sacrée dans les pays alliés de l'URSS. La bureaucratie stalinienne actuelle défend tout de même la propriété collective des moyens de production, base d'une évolution vers le socialisme par la lutte de classe à reprendre.

Tout à fait de ton avis sur la nécessité d'un "opportunisme révolutionnaire" Le dogme étouffe et tue. Là dessus je t'écrirai plus longuement bientôt.

Il me semble que le manque de nouvelles de ton fils est plutôt rassurant. On ne disparaît pas en Hollande sans laisser de traces. Il doit être parti. Ne serait-il pas en Esp.?

Amicalement

V. S.

Ci-joint ma réponse à J.S. D'autres lui répondront aussi.

6 Avril 37

Bruhlmann 134 133

Mon cher ami,

Voici deux petits articles. — Je ne t'ai plus écrit depuis la mort de Paul, car je n'avais rien à te dire : on se sent muet, impuissant et inutile devant la mort et la douleur d'autrui. Et il peut venir de là une lassitude sans bornes... à laquelle il ne faut rien céder...

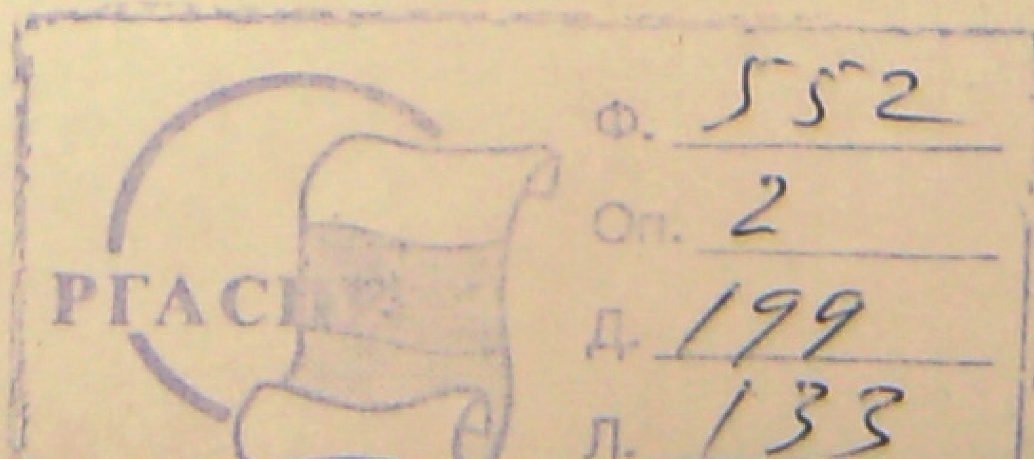
Je pars samedi à Paris. Voici ma nouvelle adresse pour les journaux et le courrier :

8 rue César Franck, 8
Paris 15

Dès que j'aurai un logement, je t'écrirai, espérant bien te voir sous peu. A Paris, je travaillerai avec le POUM et la Commission d'Enquête sur les procès de Moscou, beaucoup plus utilement.

Au sujet de la Commission d'Enquête. Connais-tu notre Comité de Paris ? Je pense qu'il faut lui donner un caractère international et je te demande d'en faire partie. Nous te tiendrons au courant de tous nos travaux. Il est formé de

J. Galtier-Boissière, André Philippe, Marcel Martinet, Wullens, Magd. Paz, Rosmer, Victor Serge, Andrée Limbour, Georges Pioch, André Breton, et q.q. autres. Nous allons nous efforcer de soutenir la Commission d'Enquête de New-York et



peut-être envoyer quelqu'un à N. Y. — C'est une action nécessaire.

Ce qui se passe en Russie, ce qui continue à se passer est indescriptible. Mes deux articles te mettront au courant. Staline achève son coup d'État mais se trouve dans une impasse et n'a jamais été lui-même plus en péril qu'aujourd'hui. Tout peut arriver demain, tout.

Je te serre fortement la main,

Victor Serge

S.H. 373

21 April 9

R. Katz,

Hortensienstrasse 14 / II

BERLIN LICHTENFELDE W.

Werter Genosse,

Ich verstehe überhaupt die Schluszfolgerung deines Briefes von 27 März nicht. Das heiszt, dasz wir mehr Grund hätten darüber zu klagen, dasz wir so wenig von dir hören als umgekehrt. Speziell deine Versprechungen für unse Monatschrift sind ~~nicht~~ tatsächlich ausgeführt worden. Die politische Besprechung internationaler Ereignisse hat nach einem mehr theoretischen Artikel über internationale Politik niemals stattgefunden. Du hast mehrere Anträge gemacht in Bezug auf diese Angelegenheit doch diese Anträge wurden auch durch deine zeitweilige Krankheit nicht ausgeführt. Selbstverständlich haben wir deinen letzten Beitrag über die Entwickelungstendenzen in Deutschland übersetzen lassen. Diese Uebersetzung kommt in der Mainummer der Zeitschrift. Die Genossin Roland Holst bringt seit Januar monatlich eine kurze Kronik wichtiger Ereignisse, eine Art Rundschau. Damit ist meiner Meinung nach die regelmässige eingehende Behandlung der internationalen Politik nicht überflüssig geworden. Im Gegenteil! Mehrere Fragen könnten in der Monatschrift von dir ausgezeichnet behandelt werden. Ich werde einige Beispiele angeben. Information über die Reparationsfrage ist sehr erwünscht. Der Taktik der Russen in Bezug auf Entwaffnung, die Zusammenwirkung der Russen, Türken und Deutschen sollte bald 'mal besprochen werden. Fragen der Amerikanischen Politik, die Gegensätzen zwischen England und Amerika, die letzen Vorgänge in Britisch-Indien , die Italienisch-Englischen Verhandlungen konnten besprochen werden. Es ist für dich, wo du deine Artikel in der eigenen Sprache veröffenlichst nicht so schwer regelmässig etwas zu tun. Aus der "Kampffront" und aus einem Brief Weyers bekam ich den Eindruck, das die Geschäfte des D.I.V. nicht glänzend gehen. Vielleicht wirst du etwas mehr Zeit bekommen wo die "Kampffront" soviel kleiner geworden ist. Jedenfalls lege ich groszen Wert darauf, dasz du dafür sorgen würdest in jedem Monat vor dem letzten Samstag einen Beitrag von 7 bis 8 Seiten unsrer Monatschrift zu schicken. Bitte, rechne damit, dasz du deine Artikel in solcher Weise schreibst, dasz die N.A.S. Arbeiter, welche die Monatschrift bekommen den Inhalt verstehen. Du weiszt doch dasz in geistiger Beziehung für uns die Hauptaufgabe hier ist in einer Gruppe von 17.000 N.A.S. Arbeitern politische Indifferenz zu bekämpfen und politische Schulung zu bringen.

Es wäre sehr notwendig, dasz wir in der nächsten Zukunft einander begegnen könnten. Ich will darauf hin, dasz du im nächsten Winter hier in

S.H. 373

21 April 9

Amsterdam einige Vorlesungen halten [redacted] wichtige öconomische Fragen. Diese Angelegenheit konnten wir besprechen. [redacted]edenfalls wird vor Oktober eine Besprechung möglich sein.

Die letzten Nachrichten Weyers haben mir eine gewisse Unruhe gebracht, in Bezug auf die Verhältnisse in der schwachen revolutionären Gewerkschaftsbewegung Deutschlands. Auf der einen Seite starke kommunistischen Einflüsse durch den Schein-Radikalismus Stalins. Auf der anderen Seite die Orientierung der Gewerkschaftsführer aus der Tschecho-Slovakei, in der Richtung der Amsterdammer Internationale. Ihr Disziplins-Bruch gegen die Moskouer ist an sich natürlich gut. Doch ihre rechte Einstellung kann nicht nur in der Tschecho-Slovakei doch dazu in Deutschland weitere Abschwächung der revolutionären Gewerkschaftsbewegung bringen. In der Zeitung Brandler wurde darüber gesprochen dasz die Weyer Organisation auf dem Weg ist Verhandlungen zu führen mit dem sozial-demokratischen Metallarbeiter Verband. Wenn das richtig ist, sieht die nächste Zukunft für die deutsche Bewegung sehr ungünstig aus. Ich war immer darüber sehr schlecht zu sprechen dasz im D.I.V. nicht scharf Stellung genommen wurde gegen die sozial-demokratische Bewegung. In dieser Beziehung war Schumacher besser. Du solltest mir persönlich ganz offen und ohne Reserve deine Meinung geben. Ich werde Weyer schreiben über seinen letzten Brief doch es hat für mich Bedeutung deine Beurteilung der jetzigen Lage zu kennen.

Zum Schlusz noch eine Angelegenheit, die wichtig ist. Roy steht politisch selbständig, sitzt in Berlin, schreibt einige Bücher. Ein Buch über die Chinesische Revolution in welchem die Frage der nationalistischen Befreiungsbewegung der kolonial Völker prinzipiel behandelt ist, ist fertig. Ein zweites Buch wird den Titel führen:"Problems of the British Empire". In diesem Buch wird der Imperialismus behandelt. In einem dritten Buch die jetzige Situation der Bewegung in Britisch-Indien analysiert. Er ist, obgleich er lange in Europa war durch die Illegalität seiner Existenz isoliert. Weil er der beste Marxist unter den farbigen revolutionären ist muszte der Moment kommen seiner geistigen Befreiung von Mouskou. Kein Verlag der Komintern wird seine Bücher veröffentlichen. Ich habe sofort gedacht an das Institut in Frankfurt. Er ist mein persönlicher Freund seit der zweiten Kongress der Komintern. Ich würde groszen Wert darauf legen wenn ich jetzt etwas, auch nur als Vermittler, für ihn tun könnte. Ich habe ihm schon geschrieben dasz er sich mit dir in Verbindung stellen sollte. Weil ich nicht sicher bin von deiner Meinung in Bezug auf diese Angelegenheit habe ich ihm gesagt zu warten bis in der ersten Woche von Mai. Sei so liebenswürdig

S.H. ~~374~~ 373 8

21 April 9

3.

mir sofort darüber zu informieren ob du bereit bist Roy in Verbindung zu bringen mit den verantwortlichen Leuten in Frankfurt. In dem Falle dasz du der Meinung bist dass er besser zu einem anderen Verlag gehen könnte wirst du ganz sicher auch in dieser Hinsicht nützlich sein. Ich erwarte gespannt deine Antwort. Es scheint mir praktischerzu sein Roy zu dir zu schicken als zu Korsch. Um so mehr weil ich die jetzige Stellungnahme Korsch' überhaupt nicht kenne.

Mit freundschaftlichen Grüssen,

Schreib mir auch vor 27 April deine Meinung über den eingeschlossenen Entwurf Kampf-Programm der R.S.P. Gewisse Aenderungen sind aufgenommen worden in diesem Entwurf doch ich bin der Meinung dasz noch weitere Aenderungen notwendig sind. Die Agrarfrage und die Steuerfrage sind schlecht formuliert worden. Wir in der Gewerkschaftsbewegung haben eigentlich keine Möglichkeiten dazu noch politische Führer einer Partei zu sein.

Industrieverband Weyer

Berlin-Lichterfelde-W., 23.4.29.
Hortensienstr. 14/II

al 74

Werter Genosse Sneevliet,

1. Ich schrieb Dir heute bereits über Roy, damit der Brief noch mit dem Mittagszug nach Amsterdam ging.

2. Ueber Zeitung: Mir scheint Dein Vorschlag recht. Es freut mich, dass ich Dein Schweigen falsch gedeutet hatte. Ich glaube, dass die wichtigste zu behandelnde Frage die der Reparationen ist. dann englische Wahlen. Ich werde alles ganz einfach schreiben.

3. Auch ich habe sehr den Wunsch, Dich zux sehen. Ich habe sehr bedauert, dass Du nicht, wie ich telegrafierte, von Aachen nach Frankfurt kamst. Vielleicht ist es Dir eher möglich, mal nach Frankfurt zu kommen, ich werde ungefähr ab 15. Mai mich dort auf einige Monate aufhalten. Du könntest im Institut wohnen, so dass die Kosten nur Reise und Essen wären. Dafür könntest Du aber auch einmal gründlich mit den Leuten im Institut sprechen.

4. Ich bin gerne bereitbei Euch Vorträge zu halten. Finanziell würde ich nur Reise und etwas für die grösseren Kosten in Holland gegen Deutschland nötig haben, natürlich die geringste Summex wie möglich. Da Du dies aber anschneidest, möchte ich , ohne aufdringlich sein zu wollen, Dir zur Ueberlegung einen anderen Vorschlag machen, wobei ich nicht weis, wie weit dazu Möglichkeit besteht (Sprachschwierigkeiten, finanzielle Voraussetzungen, technische usw. usw.): Ich habe bisher immer die Erfahrung gemacht, dass wirksamer als einzelne Vorträge gründliche Schulung ist. Ist es nicht möglich irgendwo in billiger Gegend während der Urlaubszeit der Arbeiter, die sich auf diese einrichten wollen, eine Art von Sommer Schule zu machen , etwa 8 - 14 Tage, wo Ihr auch organisatorische gewerkschaftliche und politische Fragen nach vorher sorgfältigen Plan lehrt.

5. Ich deutete schon im meinen 1. Schreiben an, dass Biehahn seine Broschüre fertig hat. Hier wird sie vorläufig ni ht gedruckt werden können. Ihr wolltet Sie ursprünglich holländisch herausbringen. Sie ist sehr gut geworden. besteht noch die Neigung bei Euch, sie herauszubringen? Wenn ja, dann schreibe doch gleich an ihn - Dr. Walter Biehahn, Frankfurt a.M - Heddernheim, 1o5 In der Römerstadt - dass er Dir das Manuskript schickt.

6. Die Lage im Verband ist mehr als ernst. Was die Verhandlungen mit dem DMV anbelangt, um dies vorwegzunehmen, so hat weder Weyer noch Richard Müller nochsonst jemand aus der Zentrale verhandelt. Wohl aber w de behauptet, dass der Bezirksleiter von Berlin, <u>Franz</u>Müller, bereits im Oktober, vor dem Reichskongress durch den Vorsitzenden des Berliner Ortsausschuss des ADGB um Verhandlungen nachgesucht habe. Er bestritt dies, aber Urich hielt auch bei einer Verhandlung vor einer Untersuchungskomission des DIV an der Behauptung fest, ebenfalls in einem Briefe. Franz Müller sollte ihn verklagen, um vor Gericht Bredow zu zwingen, auszusagen - Bredow scheint Müller zu decken - aber bisher ist er diesem ausgewichen.

Nun hat die Lage des Verbandes sich seit längerer Zeit verschlechtert. Ehe ich auf die zu Grunde liegenden Fragen eingehe, den äusseren Verlauf : Da ich Dir hier alles sage, so weit ich es selbst weiss, bitte ich Dich, dies alles vertraulich behandeln zu wollen, so zwar, dass Du Deinen engeren Leuten darüber berichten kannst, aber verhüten musst, dass Dinge wieder nach Deutschland gelangen(also etwa über Euren Bauarbeitergewerkschaftlerusw.) Zwar werden diese Ding in Laufe der Debatte in Deutscland alle genau bekannt, aber vorläufig muss ich die Vertraulichkeitsbedingung stellen.Der Verband geriet bald nach dem Reichskongress in eine schwierige Lage: Schon vorher war der Mitgliederstand zurückgegangen. die ungewöhnlich lange Kälteperiode hatte einen starken Einnahmeschwund mit sich gebracht. Die Bezirke hielten mit den Geldern zurück. Hätten di se alle abgerechnet, wäre die Krise in Verband nicht so gekommen, & etwa 17 ooo .- Aussenstände, Schulden der Bezirke an die Zentrale bestehen.

Es kamen andere Dinge hinzu: Riehl hat aus dem Bezirk West-Sachsen einen Inseratenverband gemacht. Wahrscheinlich - aber nicht nachweisbar finanziell interessiert an den Inseraten - ist die Inseratensammlung seine Hautptätigkeit gewesen, bestimmendie Inserate seine ganze Politik. Die Zentrale beschloss nun, die Leipziger Beilage nicht mehr durch Leipzig sondern durch die Zentrale zu verwalten. Wir hätten damit die Kampf-Front 8seitig u m s o n s t herausgebracht. Leipzig weigerte sich entschieden. Die Zentrale beschloss als ausserordentliche Massnahme um den Mitgliedern mit gutem Beispiel voranzugehen eine Gehaltskürzung um 25% vorläufig auf 4 Wochen vorzunehmen. Dies wurde nur von der Zentrale und

von Ber.., dessen Kassirer auf Seiten der Zentrale stand und steht, durchgeführtDie anderen, insbesondere Leipzig weigerten sich entschieden. Schliesslich musste die Zentrale fax die beiligenden Beschlüsse, die Du mir aber unbedingt umgehend zurücksenden musst, zu fassen, u einem Rettungsaktion zu unternehmen, und sie dem Beirat vorzulegen.

Die Fronde führte nun schon vorher der "prinzipielle" "moralischeW Korschist Krebs, der Brandenburger Bezirksleiter. Zu seiner Charakterisierung nur folgendes: Nach seinen Aigenen Angaben besteht sein Bezirk aus 217 Mitglieder , die fast zur Hälfte arbeitslos, die andere aber Kurzarbeiter sind. trotzdem hat er den äussersten Widerstand geleistet, als die Zentrale verlangte ,dass bei einem solchen Stand kein Freigestellter zu halten sei. Seine Abrechnung an die Zentrale deckte noch nicht einmal die Zeitungskosten für seinen Bezirk. Trotzdem deswegen schärfster Kampf, auch gegen die Kürzung von 25%.

Auf dem Beirat kam es zu einem offenen Eklat: Zur Charakterisierung nur folgendes: Der Vorsitzende des Kontrollausschusses (Leipziger!) stellte den Antrag des K.A., den Reichsleiter und Kassierer abzusetzen, auf Grund der vorgelegten Materialien gegen diese, über diese aber könnte er nicht sprechen weil er das Material nicht genau kenne, sondern müsse es den A nkläger überlassen, zu begründen ! Obwohl statutenmässig verlangt wird, dass der Kontroll Ausschuss dem Angeklagten die Anklageschrift zur Rückässerung übermittelt, ist dies nicht nur nicht geschehen, sondern sohl Weyer wie Dahm wussten überhaupt nichts von diesem Verfahren, wurden ohne gehört zu werden, verurteilt.

Nach den Referaten von Weyer , dem Kassierer und dem Obmann der Revisoren, hielten die 3 Prinzipiellen ihre Anklagereden, Riehl, hauptsächlich über die Inserate, Krebs über allerlei kleines Dreckzeug etwa 1½ Stunden, Müller(Berlin) ebenso. Keinerlei prinzipielle Gesichtspunkte. Darauf, ehe nun Diskussion war, verliessen sie den Raum, sprengten Beirat und werden wohl versuchen sich selbstständig zu machen. Obwohl sie wenig Mitgliedschaft behalten werden (Müller wird etwa lo - 15% behalten) Westsachsen ist schwieriger, mit ihnen gingen die Vertreter von Baden und Mitteldeutschland, wo jedoch nicht allzuviel Mitgliedschaft, muss man doch ganz klar erkennen, dass dies der Todesstoss für den D.I.V. ist. Innerhalb wohl von 4 Wochen wird er aufgehört haben zu existieren.

Dies der äussere Verlauf (ohne allen Details) Natürlich sind es tiefere Gründe: KPD'Taktik ist wesentlich dabei.Dann aber überhaupt die veränderte Situation in Deutschland. Es sscheint , dass der DIV sich so lange halten konnte, wie das deutsch Proletariat im Angriff war, aber heute, wo so grosse Arbeitslosigkeit herrscht, wirkt das Unterstützungswesen des ADGB doch so sehr, als dass eine wesentliche Bewegung Stand ahb4n könnte. Dazu war er auch nicht konsolidiert genug. In Holland ist das alles ja wesentlich anders. Ich kann jetzt hier nicht auf alle Fragen eingehen, man muss jedoch sehen, dass die revolutionäre Gewerkschaftsbewegung einen starken Schlag erlitten hat .Dass der DIV einmal zu Grunde gegangen wäre, schien mir in den letzten Monaten sicher, diese Form aber ist wesentlich Schuld der 3 Bezirksleiter die aus durch und durch egoistischen Motiven handelten.

Es lässt sich nicht absehen, was dax nun kommt: Dass die Herausbildung einer wirklichen revolutionären Gewerkschaftsbewegung in Deutschland damit sehr verzögert wi d, ist gewissUnrichtig wäre es, anzunehmen,dass sie überhaupt nicht mehr entstehen würde. Wann ? Das isteine andere Frage.

7. Nun zu dem Kampfprogramm: Mir scheint dies <u>wesentlich</u> besser als das letzte. Es ist systematisch. Ich kann nicht allzuviel sagen, da ich nicht genau genug die sozialpolitischen Verhältnisse in Holland kenne, weil vieles Fingerspitzensache ist, die man nur im Lande selbst beurteilen kann. Unter dieser Reservenur Folgendes: A Bestuur inrichting: Wäre hier nicht die Forderung nach der Republik richtig? Ferner welches ist die verfassungsmässigen Befugnisse der Krone? Nur dekorativ und Verbindung mi dem Rei h wie in England? Müssten nicht hier Forderungen aufgestellt werden ? Welche die Rechte des Minsteriums ?

Zu D, 1: Ich kann nicht beurteilen, ob Platz für die Propaganda des 7Stundentags ist. Besteht fast überall der 8 Stundentag? Ist dies eine Forderung auf die die Massen reagieren werden?

Zu E,3: Nach den englischen Erfahrungen erscheint mir die ausdrückliche Hervorhebung der Spezialistenbehandlung und der Spezialbeahndlung (Röntgen, Operationen usw) nach Erfordernis angebracht. Die Health Insurance Acts s hliessen diese aus.

F,4: die passende Arbeit müsste fixiert werden, als Berufsarbeit oder berufsähnliche. Die Arbeitslosengesetzgebung, sowohl in Deutschland wie in England sieht die Uebertragung auch in andere Berufe vor, was schädlich für

den Arbeiter in seiner weiteren Verwendung für seinen Beruf sein kann (Beispiel Feinmechaniker, der grobe , schwere Landarbet machen muss und dadur Gefühl in Fingerspitzen sucht.)

Ebenso muss Massnahme enthalten sein, gegen Ausstossung aus der Versicherung wegen nicht richtiger Arbeitssuche (So in England sind etwa 4o ooo entfernt worden, weil "not genuinely seeking work")

Ueb r Landwirtschaft werde ich Dir noch schreiben, weil ich darüber noch nachdenken muss.

L, 1 scheint mir schelchte Formulierung mit "burgerlyke" Regierung, an alle Regierungen des heutigen - kapitalistschen Holland , auch wenn si aus der holländischen Sozialdemokratie gebildet wird.

Steuer: Ich würde vorschlagen: xxxAbschaffung sämtlicher Steuern bis auf :

1. Stark progressive Einkommensteuer bei Personen und Gesellschaften
2. Stark progressive Vermögenssteuer
3. Stark progressive Erbschaftssteuer(England bis zu 6o%)

Sonst bin ich mit diesem - als ungefähres W a h l programm einverstanden Betonen würde ch, dass dies nicht sozialismus ist, Kampfprogramm für soizale Reformen i n n e r h a l b der kapitalistischen Gesellschaft, das müsste aber auch ausdrücklich f estgest llt werdn.

Mit besten Gruss

Rolf Katz



Heigenbrücken

Heigenbrücken im Spessart 25. V. 29

l. A.

Ich habe hier einige Tage ausgespannt.
ab 27. V. bin ich in Frankfurt, von wo
aus ich den Artikel für "Neue Weg"
schicken werde.

Meine neue Adresse ist:

R. Katz
Gesellschaft für Sozialforschung
Frankfurt a/m
17 Viktoria Allee

Telegramm: Sozialforschung für Katz
Frankfurtmain.

Ich hoffe sehr, dass die Sache R.
gut läuft. Ich habe getan, was ich
konnte. Bitte schicke mir – N.
laufend auch das Mai De Arbeid
an obige Adresse u. schreib mir die Wahl
Mit 8 IV bin ich fertig. Herzl. auch H.S. R.K. R.

C. Samhaber, Aschaffenburg

87

Holland!

C 972

Herrn
H. Sneevliet
Amsterdam
101 Nassaukade

3992

Praha dne 9. května 1950.

JEDNOTL.

Tit.

Ministerstvo zahraničního obchodu
oddělení kádrově prověřovací,

Třída politických vězňů 20,
P r a h a II.

Vážení soudruzi,

k vašemu dopisu č.j. K/3 PO z 5.5.t.r. oznamuji :

Ačkoliv jsem podepisoval soudruhu Karlu Fišerovi přihlášku do strany, znal jsem ho celkem málo. Pomatuji se, že nastoupil asi v r. 1934 nebo 1936 do bývalého Práva lidu jako administrační úředník. Byl jsem v té době zaměstnán v tehdejším Právu lidu jako strojní sazeč, ale nepřišel jsem s ním do styku. Poznal jsem jej až v roce 1945 v revoluci.

Tehdy jsem byl předsedou Revoluční závodní rady Práva lidu. Vzpomínám si, že se soudruh Fišer činně zúčastnil všech prací, spojených s vydáváním prvního svobodného Rudého práva a Práce (zachycování a uveřejnování zpráv zahraničního rozhlasu atd.) Ihned po revoluci (myslím asi kolem 15. května 1945) odešel soudr. Fišer do Vydavatelstva Práce, takže jsem s ním na krátkou dobu ztratil styk. Teprve, když jsem 1. srpna 1945 nastoupil do služeb Vydavatelstva Práce, požádal mne soudr. Fišer o podpis na přihlášce do strany. Pamatují se trochu z historie strany, kdo to byl soudruh Fišer (Michalec). Myslím, že byl asi v r. 1924 nebo 25 vyloučen ze strany, kde býval vysokým funkcionářem mládeže (krajským nebo dokonce vyšším tajemníkem).

Přesto jsem tehdy po květnu 1945, když jsem viděl masový nábor do strany a zároveň to, že jsou přijímáni i bývalí členové, kteří vystoupili s manifestem proti straně (spisovatelé), myslil, že je vše v pořádku a že event. diference z minulosti, si soudruh Fišer vyřídí s vedením strany sám.

Jako odborník byl význačných kvalit. V závodě zastával funkci ředitele administrace a tajemníka ústředního ředitelství. Pracoval aktivně ve výboru Závodní organisace, avšak proti jeho způsobu jednání (víceméně nařizovací způsob), byly námitky i z řad členů strany. Toho využilo tehdejší pravicové vedení zaměstnaneckých orgánů a zorganisovalo proti němu akci, která skončila v červenci nebo srpnu 1946, odvoláním soudr. Fišera ze závodu.

Nelze mu nic vytýkat pokud jde o dodržování linie strany, avšak způsob, jakým to činil, odrazoval od něho lidi.

O jeho manželce vám nemohu nic sdělit, ježto jsem s ní přišel jen asi dvakrát do běžného společenského styku.

Bližší informace o jeho činnosti by vám mohli podat soudruzi Jiří Síla, šéfredaktor Práce, Praha II, Jungmannova 7 a soudr. Jaroslav Fingl, bývalý předseda Závodní organisace Práce, bytem Praha XV, Procházkova 196/6, kteří s ním přišli více do styku.

Čest práci !

[signature]

Karel Svoboda
Praha XI, V Zahrádkách 2026/18
člen strany od 21.5.1949
čís. leg. 012.625.